

**La casa delle cose che non sono
perché divengono ... e si trasformano
(ovvero, la "casa delle sedie!")**

di Linda Isabella Lidia Giannini

Nascita di una idea

Abbiamo pensato ad un omaggio all'essere peloso che rallegra ogni giorno la nostra vita, cercando donargli quello che la natura non potrà mai dargli.

Ecco, dunque, una sorta di Living Book con protagonista il vero "padrone" della nostra casa: Pluto.



La nostra casa

La nostra casa è passato, presente e futuro.

Conta quaranta sedie, trenta quadri, due balconi, tre stanze, due bagni, una sala ed una cucina... tutto fuori dimensione e fuori misura!

Ci sono due tavoli da disegno, circa mille libri, quaranta diari, cinquanta CD.

A parte i tavoli da disegno, ci sono altri dieci tavoli, quattro bauloni e cento tra bambole e peluche.

Continuando, come in una sorta di inventario: un pianoforte, due computer, una stampante, una radio, una tavoletta grafica, un masterizzatore, un modem, un videoregistratore ed un televisore piccolo piccolo.

Gli altri oggetti della casa riportano a varie parti del mondo: l'Inghilterra, la Polonia, la Croazia, l'Africa, l'oriente ... ed, ovviamente, l'Italia... e ci parlano di viaggi e di persone lontane molto ma molto care.

Molto è incompiuto ed indefinito: la guerra (persa) contro i tarli, i battiscopa di rame, la pianta di Cnosso disegnata sul muro, tratti del quadro di Klee riportati sull'anta di un mobiletto. Ma questo senso di incompiuto fa ben sperare... fa pensare che nulla sarà mai finito e perfetto, fa credere che ci sarà sempre qualche cosa da aggiungere... modificare ... trasformare.

Per non parlare del fatto che un giorno, quasi sicuramente, nulla sarà più nello stesso posto: salteranno pavimenti, tubazioni... e sarà bello trovare una nuova collocazione per la memoria.

Ci sono poi le foto che segnano il tempo che passa documentando il percorso delle persone presenti e di quelle che lo continuano ad essere solo nei nostri pensieri e nei nostri cuori.

Ci sono le lettere e le cartoline e tanto tanto disordine; comunque tutto è a portata di una mano e si ritrova... anche se - a volte - con un po' di fatica.

La nostra casa è segnata dal carattere dei suoi abitanti; parla delle loro debolezze e dei loro sogni.

Anche se per lo più non abitata, è viva ... ed è viva grazie alle cose che continuano a divenire e, soprattutto, grazie ad un bimbo peloso che si fa sentire in tutti modi.

La nostra casa è a dieci Km dal mare, dalle colline e dal lago... due soli dal centro cittadino, 60 Km da Roma. Ha un giardino di circa mezzo ettaro, condiviso da sette palazzine di tre piani l'una.

Di bimbi pelosi ce ne sono solo due: Pluto ed Arturo... prima c'era pure Charlie ... (acerrimo nemico di Pluto); ora, ha cambiato casa ed è andato a vivere in villa.

Veramente qui tutti, prima o poi, vanno a vivere in villa. E' una "fissa" della maggior parte degli abitanti di questa città!

Di tanto in tanto ci viene a trovare un adorabile cagnetto bianco accompagnato da tutta una banda di trovatelli.



Qualche volta questi graditi ospiti non riescono ad uscire dal condominio perché il cancellone elettrico è chiuso. Allora si siedono in paziente attesa che qualche persona corra in loro aiuto (personalmente li farei rimanere qui, ma forse non si sentirebbero, poi, così tanto liberi!)

Parliamo dei gatti? Ce ne è uno che Carlo chiama il "Gatto coniglio" in quanto saltella proprio come un coniglio sul prato. Ma forse ha dei problemini psicomotori! Comunque non è l'unico felino del condominio, ce ne sono almeno altri dieci. Visto che di domenica - generalmente - mangiamo il pesce, pensiamo sempre a loro... ovviamente di nascosto da Pluto.

Ci sono poi le gazze, i merli, i pettirossi e le rondini a primavera. Tutte le briciole di ciambelloni e di pane vengono loro regalati con la speranza che capiscano che qui ci sarà sempre un posto ad attenderli.

E poi, di tanto in tanto, compaiono i ricci;



lo scorso anno ne abbiamo adottato uno... ma presto da deciso che non poteva vivere senza la sua mamma... e ci ha lasciati.



Per quanto riguarda alberi e fiori, la situazione è molto mutevole. Per i primi c'è stato il periodo dei pini, quello delle mimose e poi quello dei salici piangenti. Fortunatamente riesce a resistere la buganvillea che otto anni fa ho fatto piantare... ha sfidato giardinieri, lunghi periodi di siccità ed anche il violento vento...

Nel condominio c'è anche un campo da tennis ed uno da pallacanestro; entrambi muti spettatori dell'inabilità dei giocatori che, con la comparsa delle belle giornate, si contendono spazi ed orari.

Le sedie che non sono



Le nostre sedie sono sedie che non servono prevalentemente per ospitare persone; accolgono vestiti, libri, bambole, piante, quadri, rotoli di disegni e, soprattutto il bimbo peloso. E poi una media di venti sedie a testa... beh, sembrerebbe un po' troppo!

Le nostre sedie hanno varie forme e dimensioni; una quella di un cavallo,



Aracne quella di un ragno... le altre non saprei proprio come meglio descriverle.





Nel balcone ce ne sono, poi, sei che riportano agli anni sessanta - settanta: ex sedie da bar di quel periodo... che sicuramente avranno ascoltato discorsi qualunquistici, introspettivi e di protesta... troppo spesso dimenticati... e rinnegati... poi, passata la moda, gli ideali ed i sogni sono state lasciate a se stesse e da noi rivalutate.

I tavoli da disegno... che non disegnano



Uno sostiene il mio computer; quest'ultimo sarà parte fondamentale del Living Book in quanto verrà acceso involontariamente, in nostra assenza, dal "bimbo peloso" e da esso uscirà fuori Mr Bit... e Mr Bit comincerà a giocare con Pluto. Ma a dopo la storia!

L'altro tavolo da disegno sostiene un mucchio disordinato di penne, carta, libri, appunti sparsi e CD. Inutile sarebbe cercare di mettere ordine... si correrebbe certo il rischio di perdere qualche cosa di importante... fosse anche una gomma!

Mr Bit

E' un personaggio che già esiste ed è stato creato dal computer di Carlo



per finire provvisoriamente in una Home page. Da pelatino è diventato moro, ha grandi baffi ma ultimamente, per necessità di copione, si è "fatto biondo" (sicuramente nella storia, però, tornerà al suo colore naturale).



© Linda Giannini calip@mbox.panservice.it 1998

Diritti riservati. Nessuna parte può essere riprodotta, in qualsiasi forma o mezzo, senza citare la fonte.
All rights reserved. No part may be reproduced, in any form or by any means, without mention of this source.

Haki zote zimehifadhiwa. Hairuhusiwi kunakili sehemu yoyote bila kuitaja asili yake hii.

Ciuj rajtoj rezervitaj. Neniu parto povas esti reproduktita, en kiu ajn formo au per kiu ajn metodo,
sen mencii ci tiun fonton.